



Milano, quartiere Baggio
In collaborazione con l'Associazione Seneca
Presente all'inaugurazione anche l'assessore comunale al Welfare Lamberto Bertolé

Apri 'Casa Seneca': il nuovo housing sociale di Fondazione Progetto Arca a Milano

L'immobile, con 25 appartamenti dedicati all'accoglienza di persone fragili in emergenza abitativa, è stato ristrutturato in due anni grazie al sostegno di tante aziende e fondazioni

Milano, 23 marzo 2026 - Anziani soli, mamme con bambini, donne e uomini in difficoltà economica ed emergenza abitativa: sono gli inquilini che da oggi vivono a Casa Seneca, il nuovo **housing sociale** di **Fondazione Progetto Arca** nel cuore del quartiere Baggio a Milano (in via Scanini 26), realizzato in collaborazione con l'Associazione Seneca.

Ampio complesso costituito da **25 appartamenti**, Casa Seneca è un immobile di proprietà di Progetto Arca, acquistato nel 2024 e **completamente ristrutturato** grazie al prezioso supporto di molte aziende ed enti che condividono con la fondazione la visione e l'urgenza di agire in concreto per rispondere alla necessità impellente di offrire stabilità abitativa a un numero sempre maggiore di persone sfrattate per morosità incolpevole (cioè la perdita del reddito a causa di eventi imprevisti).

In prima linea l'**Associazione Seneca**, che ha contribuito fin dall'inizio per la realizzazione di questo condominio solidale spazioso e bello dove accogliere anziani soli e altri ospiti fragili. A supporto anche importanti realtà da decenni al fianco di Progetto Arca come **Fondazione Cariplo, Fondazione Mediolanum, JTI Italia**; e poi partner strategici quali **Altana, Permira Foundation, UniCredit, Gruppo Osama, Fondazione Monte di Lombardia** che negli ultimi anni sono stati preziosi alleati nella costruzione di tanti progetti, e ancora nuovi amici e sostenitori fondamentali come **Dils, Banca d'Italia, Maisons du Monde, Groupe Seb Italia**.

Casa Seneca sorge a fianco di Cascina Vita Nova, struttura di Progetto Arca che ospita un modello innovativo e ormai collaudato di housing per l'accoglienza in appartamento di persone senza dimora insieme ai loro cani (9 abitazioni in tutto tra monolocali e bilocali). Era l'ottobre 2021 quando Cascina Vita Nova è stata aperta e l'idea di Progetto Arca era già di riunire in un unico luogo servizi di accoglienza, sostegno alimentare, inclusione sociale e reinserimento lavorativo in una desiderata 'cittadella della solidarietà'. Così è stato: *"In questi 5 anni abbiamo dato vita nel quartiere a una mensa che serve 70 pasti al giorno per persone fragili del territorio, un market e un guardaroba solidali, i 9 appartamenti di housing pet a cui si aggiungono oggi i 25 di accoglienza residenziale di Casa Seneca"* commenta **Alberto Sinigaglia, presidente di Fondazione Progetto Arca**. *"La casa è un diritto umano fondamentale e, insieme al lavoro, il caposaldo su cui si fonda la nostra attività: con l'apertura di Casa Seneca continuiamo a dare forma alla nostra mission e offriamo speranza a chi ha bisogno del nostro accompagnamento per intraprendere un percorso di integrazione e così risollevarsi"*.

L'accoglienza in Casa Seneca - **9 monolocali, 14 bilocali, 2 trilocali** - è per persone **"in media o alta autonomia"**: gli ospiti cioè contribuiscono per quel che possono alle spese ma senza preoccuparsi di sostenere un affitto oneroso, potendo così dedicare tutte le energie e le risorse alla ripresa personale e familiare, fino a ritrovare l'autonomia, obiettivo ultimo e prioritario di ogni forma di aiuto di Progetto Arca. L'accoglienza, prevista fino a 2 anni (rinnovabili), prevede anche il

supporto costante di un'equipe multidisciplinare di Progetto Arca, tra cui la figura fondamentale dell'**educatore finanziario** che aiuta ad acquisire consapevolezza sui comportamenti di spesa e maturare la capacità economica necessaria per impostare soluzioni abitative indipendenti e durature. Gli operatori si occupano anche della selezione degli ospiti, segnalati dai servizi sociali e associazioni del territorio.

Dei 25 appartamenti, oggi 5 sono già stati assegnati ai primi ospiti.

Roberta Garbagnati, presidente dell'Associazione Seneca, spiega: *“Impegnata da sempre a favorire la domiciliarità di anziani fragili per periodi di alta criticità socioassistenziale, l'Associazione Seneca ha colto l'opportunità di ampliare la propria attività offrendo un contributo, con proprie risorse economiche e umane, per sostenere questo progetto virtuoso di housing sociale. Obiettivo è, oltre a offrire uno spazio abitativo confortevole, prevenire la degenerazione delle condizioni precarie, psicologiche e relazionali in cui versano anziani in situazione di criticità abitativa fornendo loro un ambiente accogliente supportato anche dalla presenza di volontari. Sono previsti momenti di socializzazione per contribuire a facilitare le relazioni in attesa dell'assegnazione di un alloggio definitivo adeguato”*.

Presente all'inaugurazione dell'immobile anche **Lamberto Bertolé, assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano**: *“L'abitare è una delle questioni sociali del nostro tempo, il punto di caduta che spesso rende manifeste diverse fragilità. Il modo in cui si affronta il tema ci fornisce la misura di quanto e come una comunità si prenda cura delle persone più vulnerabili. Lo spazio che oggi, grazie a Progetto Arca, inauguriamo è una risposta concreta a un bisogno pressante e reale, che si inserisce all'interno di un sistema consolidato che vede pubblico e privato lavorare a una difficile ricomposizione dell'offerta per superare la frammentazione e arrivare a soluzioni più efficaci. Con in mente un principio importante: sul terreno dell'abitare nessun attore, da solo, è sufficiente”*.

Gli arredi interni a ogni appartamento sono studiati con cura, nella convinzione che per raggiungere gli obiettivi di integrazione e autonomia, non basta assegnare una casa ma è necessario accogliere le persone fragili in luoghi ospitali e funzionali, perché **vivere nella bellezza è uno stimolo a credere che sia davvero possibile avere una nuova prospettiva**.

Nasce da questa convinzione anche il nuovo **murale** realizzato sulla grande facciata di Casa Seneca che racconta per immagini il senso di comunità e la necessità di condivisione e dialogo all'interno del progetto di housing sociale. Il murale è firmato dallo street artist Federico Pongo 3D, con cui Progetto Arca ha già collaborato nel recente passato per l'abbellimento esterno di un centro di accoglienza sempre a Milano.

“Rete, responsabilità e bellezza sono i capisaldi del modello di housing sociale proposto da Progetto Arca, a cui si aggiunge oggi Casa Seneca” commenta **Costantina Regazzo, direttrice delle relazioni esterne di Progetto Arca**. Negli ultimi anni Progetto Arca ha aumentato la sua disponibilità di case per l'accoglienza, recuperando alloggi sfitti del patrimonio pubblico o reperendo sul mercato libero immobili da riqualificare e rendere di nuovo abitabili. In tutto, oggi sono 181 le case che Progetto Arca mette a disposizione a livello nazionale, e in particolare a Milano. Chiosa Regazzo: *“Rimettere in circolo una casa e affiancare un percorso di accompagnamento socioeducativo significa offrire una possibilità a tante persone e famiglie di ricostruire il loro progetto di vita. È significativo questo dato: nell'ultimo anno 9 persone da noi accolte su 10 sono tornate a vivere in una casa propria”*.

Fondazione Progetto Arca nasce a Milano nel 1994 per dare aiuto concreto a chi si trova in stato di grave povertà ed emarginazione sociale: persone senza dimora, famiglie in emergenza economica e abitativa, persone con problemi di dipendenza, migranti in fuga da guerre e povertà. Ogni giorno operatori e volontari offrono sostegno alimentare, accoglienza abitativa, assistenza in strada, accompagnando ogni persona in difficoltà in un percorso di recupero personale e di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

In 30 anni, Progetto Arca ha raggiunto oltre 435mila beneficiari, di cui l'88% in Italia; ha dispensato 23.775.000 di pasti e accolto 108.010 persone, di cui il 77% ha concluso il percorso con esito positivo (35% hanno raggiunto l'autonomia abitativa e 42% con ingresso ad altri servizi di cura o inclusione). Anche i volontari sono aumentati nel tempo: oggi sono 616 in tutta Italia.

Negli ultimi anni è stato potenziato il servizio delle Cucine mobili - 8 foodtruck che dispensano pasti caldi in strada a Milano, Varese, Torino, Padova, Roma, Napoli e Bari - e la consegna di aiuti alimentari a famiglie e persone in difficoltà attraverso i pacchi viveri mensili e le spese settimanali di fresco, oltre ai 9 Market solidali aperti a Milano, Roma, Napoli, Bari, Ragusa, Faenza. Attivi anche progetti di sostegno alimentare e di risposta a emergenze umanitarie in 12 Paesi in stato di grave povertà.

Nell'ultimo anno Progetto Arca ha dato aiuto a oltre 40.274 persone, di cui 3.888 accolte, e ha distribuito 3.689.327 pasti.

Il **presidente Alberto Sinigallia**: *“Da 30 anni siamo una stampella che aiuta ogni persona fragile nel recupero della sua vita, per ricominciare a camminare in autonomia e con fiducia”*. www.progettoarca.org

Milano, marzo 2026

Ufficio Stampa Fondazione Progetto Arca
Le Acrobate - idee parole comunicazione
Silvia Panzarin: silvia.panzarin@leacrobate.it 349-3235790
Laura Palillo: laura.palillo@leacrobate.it 339-6229177